

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 23 luglio 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 9 membri su 13, assenti n. 4.  
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
MAGNANI SIMONA	Assente
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Assente
RUBBIANI MARCO	Assente
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 76

ACCORDO TRA PROVINCIA DI MODENA ED AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR) PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE (SALVAGUARDIA DELLA RISORSA IDRICA) NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA.

Oggetto:

ACCORDO TRA PROVINCIA DI MODENA ED AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR) PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE (SALVAGUARDIA DELLA RISORSA IDRICA) NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 24/2017 “Disciplina sulla tutela e l’uso del territorio” che assegna alla Provincia (art. 42) il ruolo di soggetto di Area Vasta per la formazione e la gestione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV).

La Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla L.R. 24/2017, valutano importante sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici per promuovere un’efficace applicazione dei principi ed obiettivi generali di governo del territorio, previsti dalla nuova legge urbanistica (art. 1, comma 2, L.R. 24/2017) al fine di perseguire *“la sostenibilità, l’equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e future generazioni inerenti in particolare alla salute, all’abitazione ed al lavoro”*.

La Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna hanno sottoscritto un protocollo d’intesa finalizzato ad attivare forme di collaborazione e di sperimentazione finalizzate al percorso di formazione e approvazione del Piano Territoriale di area vasta ai sensi dell’art. 77 della L.R. 24/2017; il protocollo d’intesa è stato approvato dalla Provincia con la Delibera di Consiglio n. 51 del 30/9/2019 e dalla Regione con Delibera di Giunta n. 1946 del 11/11/2019.

Ai sensi della L.R. 23/2011 costituisce obiettivo comune degli Enti locali, nell’esercizio delle funzioni loro attribuite in materia di risorse idriche:

a) il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica, con particolare riferimento alla tutela e protezione delle aree di salvaguardia e delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee;

b) la salvaguardia della risorsa idrica e il suo utilizzo secondo criteri di equità, solidarietà, razionalità e sostenibilità, anche al fine di garantirne l’uso a tutti i cittadini;

c) la riduzione degli sprechi, degli usi impropri e della dispersione nelle reti distributive;

d) la promozione delle forme di informazione e partecipazione dei cittadini agli atti fondamentali di pianificazione, programmazione, gestione e controllo del servizio.

Ai sensi dell’art. 42, comma 3, lettera e della l.r. 24/2017, il PTAV può “individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell’ambito territoriale di propria competenza”. Con questa previsione la nuova legge urbanistica consente di rileggere le tematiche legate alla tutela della risorsa idrica in termini di servizi ecosistemici, in pieno accordo con la riflessione comunitaria, che a partire dal 2006 afferma con sempre maggior decisione la responsabilità degli Stati membri nel conciliare le esigenze di utilizzo del territorio e di sviluppo con quelle di conservazione della biodiversità e di mantenimento dei servizi ecosistemici (Comunicazione della Commissione Europea n. 216 del 22 maggio 2006 “Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre – Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano”; Strategia europea sulla biodiversità, Comunicazione CE

n. 244 del 3 marzo 2011; “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell’UE sulla biodiversità fino al 2020”).

ATERSIR e la Provincia di Modena, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla l.r. 24/2017, valutano importante sostenere forme di sperimentazione nell’elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione per creare resilienza idrica, a partire da un’efficace applicazione dei principi e degli obiettivi in materia di risorse idriche stabiliti dalla l.r. 23/2011 secondo la prospettiva ecosistemica inaugurata dalla l.r. 24/2017.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività un’utile esperienza operativa per sviluppare il Piano Territoriale di Area Vasta secondo la prospettiva ecosistemica indicata dalla nuova legge urbanistica; la sperimentazione consentirà indirettamente di avviare una riflessione con la Regione Emilia-Romagna per definire come la disciplina del Piano di Tutela delle Acque possa dialogare efficacemente con il sistema di pianificazione inaugurato con la l.r. 24/2017. L’obiettivo operativo è quello di definire, contestualmente all’elaborazione del PTAV della Provincia di Modena, una modalità di lavoro che possa efficacemente essere replicata dall’Agenzia nell’ambito della propria partecipazione in ambito regionale alla formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica previsti dalla l.r. 24/2017.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell’Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l’Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L’Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L’Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d’Area in cui si articola l’organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Responsabile Finanziario hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il presente atto viene illustrato con il precedente oggetto n. 75.

Il Presidente, dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

#### VITA ANNALISA – Direttore Area Tecnica

Chiaramente questi due accordi si vanno a inserire nell’attività appunto che stiamo portando avanti, ormai da diversi mesi, di elaborazione del nuovo piano territoriale di Area Vasta. I due accordi, che tratto insieme perché sono praticamente identici con alcuni contenuti leggermente differenti, sono finalizzati proprio a condividere alcuni contenuti negli strumenti

di pianificazione, quindi ad esempio per quanto riguarda l'accordo con l'Ente di gestione Parchi e la Biodiversità, sostanzialmente stanno elaborando la variante al piano territoriale del parco e il loro Regolamento generale, e dall'altra quindi ci sono degli elementi proprio di contatto con i contenuti del piano territoriale di Area Vasta. Parliamo quindi di aree forestali, parchi ed aree del verde, quindi la tutela dei suoli e dei servizi ecosistemici. Dall'altra invece per ATERSIR c'è proprio uno scambio di contenuti relativamente alla tutela delle risorse idriche. Questi due accordi sono proprio finalizzati allo scambio di informazioni. Da un lato quindi la Provincia fornisce tutta la parte del quadro conoscitivo già elaborato per il PTAV, con anche tutti i dati conoscitivi, cartografici e tutte le informazioni e dall'altra quindi acquisisce invece alcune informazioni fondamentali, in modo tale che anche questi strumenti di pianificazione non siano in contrasto o comunque difformi l'uno dall'altro, quindi è una collaborazione reciproca necessaria, e si va ad inserire in tutta una serie di collaborazioni che stiamo instaurando sia con la Regione, con l'ufficio sismica, con l'ARPAE, con il Consorzio Attività Produttive e successivamente ci porterà appunto a poter definire i principali contenuti e poi condividere e aprire invece con i Comuni tutto il dialogo necessario per la predisposizione del PTAV. Quindi sostanzialmente questo è il contenuto dei due schemi di accordo. Ne approfitto, visto che ho la parola, solo perché avevo dimenticato prima di rispondere al Consigliere Platis sulla questione dei prezziari. Noi siamo tenuti ai prezziari regionali, quindi non possiamo decidere in maniera arbitraria i prezzi da applicare, quindi per i progetti già avviati ovviamente abbiamo questi prezziari regionali e annualmente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emana un decreto in cui dichiara se i prezzi materiali o il costo del lavoro hanno subito particolari variazioni. Quindi per quanto riguarda l'anno 2020 rispetto all'anno 2019, attualmente il Decreto è stato pubblicato a giugno 2021 ed è stato dichiarato che non ci sono variazioni superiori al 10%, quindi per quanto riguarda lo scatto tra il 2019 e il 2020 non possiamo applicare delle modifiche. Per quanto riguarda invece il 2020 e il 2021 ancora non abbiamo notizie, quindi siamo in stand by. Era solo per dire che è una cosa che stiamo monitorando, ma appunto non ci possiamo ancora muovere. Scusate se ne ho approfittato, ma avevo proprio dimenticato di dirlo. Grazie.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	9
FAVOREVOLI	n.	8 (Presidente Tomei, Consiglieri Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Solomita, Zaniboni e Consigliere Lugli)
ASTENUTI	n.	1 (Consigliere Platis)

Per quanto precede,

#### IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare, in conformità a quanto indicato in premessa, il testo dell'Accordo tra la Provincia di Modena e l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

- 2) di dare mandato al Presidente della Provincia, o ad un suo delegato, di sottoscrivere il suddetto Accordo.

Il Presidente, al fine di rispettare le tempistiche previste per la predisposizione del PTAV, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	9
FAVOREVOLI	n.	8 (Presidente Tomei, Consiglieri Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Solomita, Zaniboni e Consigliere Lugli)
ASTENUTI	n.	1 (Consigliere Platis)

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA

## SCHEMA DI ACCORDO

tra

**ATERSIR e Provincia di Modena per attivare forme di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune nell'ambito della formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica**

**(Art. 15, L. 241/1990)**

L'Agenda Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) con sede legale a Bologna, viale Aldo Moro n. 64, Codice fiscale Ente 91342750378, rappresentato da....., che interviene nel presente atto in qualità di Direttore dell'Agenda in virtù delle deliberazioni del Consiglio d'Ambito n. 10 del 31/07/2012 e n. 63 del 27 /09/2017

E

la Provincia di Modena con sede in Modena, viale Martiri della Libertà n. 34, Codice fiscale Ente 01375710363, rappresentata da ....., nella sua qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, che interviene in attuazione .....

VISTI

- l'art. 15 della l. 241/90, che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'ordinamento comunitario che ha stabilito che gli accordi di cooperazione tra enti pubblici non sono sottoposti alle regole di concorrenza quando siffatti accordi sono stipulati per il conseguimento di obiettivi comuni ed esclusivamente per ragioni di interesse pubblico (cfr. art. 17, par.4 della direttiva 2014/23/UE ; art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE ed art. 28, par. 4 della direttiva 2014/25/UE);

PREMESSO CHE

- in data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la l.r. 24/2017 "Disciplina sulla tutela e l'uso del territorio" che assegna alla Provincia (art. 42) il ruolo di soggetto di Area Vasta per la formazione e la gestione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV);
- ATERSIR partecipa, ai sensi della l.r. 24/2017 e della d.g.r. 201/2016, ai procedimenti di

formazione dei piani urbanistici e dei piani d'Area Vasta; approva altresì il Piano d'ambito per il Servizio Idrico Integrato, dando attuazione in particolare a quanto previsto dall'art. 149 del d.lgs. 152/06, prevedendo:

- a) la ricognizione delle infrastrutture;
- b) il programma degli interventi;
- c) il modello gestionale e organizzativo;
- d) il piano economico-finanziario.

– ai sensi della l.r. 23/2011, le funzioni attribuite agli Enti locali in materia di risorse idriche si attengono ai seguenti principi:

- a) riconoscimento dell'acqua come bene naturale e diritto umano universale, essenziale al pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani. La disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile devono essere garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona;
- b) tutela pubblica del patrimonio idrico e dell'ambiente naturale;
- c) tutela della qualità della vita dell'uomo nell'ambito di politiche di sviluppo sostenibile e solidale;
- d) salvaguardia delle aspettative delle generazioni future;
- e) pubblicità, indisponibilità e inalienabilità di tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo;

– costituisce obiettivo comune degli Enti locali, nell'esercizio delle funzioni loro attribuite in materia di risorse idriche:

- a) il mantenimento e la riproducibilità della risorsa idrica, con particolare riferimento alla tutela e protezione delle aree di salvaguardia e delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee;
- b) la salvaguardia della risorsa idrica e il suo utilizzo secondo criteri di equità, solidarietà, razionalità e sostenibilità, anche al fine di garantirne l'uso a tutti i cittadini;
- c) la riduzione degli sprechi, degli usi impropri e della dispersione nelle reti distributive;

- d) la promozione delle forme di informazione e partecipazione dei cittadini agli atti fondamentali di pianificazione, programmazione, gestione e controllo del servizio;
- ai sensi dell’art. 42, comma 3, lettera e della l.r. 24/2017, il PTAV può “individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell'ambito territoriale di propria competenza”. Con questa previsione la nuova legge urbanistica consente di rileggere le tematiche legate alla tutela della risorsa idrica in termini di servizi ecosistemici, in pieno accordo con la riflessione comunitaria, che a partire dal 2006 afferma con sempre maggior decisione la responsabilità degli Stati membri nel conciliare le esigenze di utilizzo del territorio e di sviluppo con quelle di conservazione della biodiversità e di mantenimento dei servizi ecosistemici (Comunicazione della Commissione Europea n. 216 del 22 maggio 2006 “Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre – Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano”; Strategia europea sulla biodiversità, Comunicazione CE n. 244 del 3 marzo 2011; “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell’UE sulla biodiversità fino al 2020”);
  - ATERSIR e la Provincia di Modena, alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione territoriale dalla l.r. 24/2017, valutano importante sostenere forme di sperimentazione nell’elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione per creare resilienza idrica, a partire da un’efficace applicazione dei principi e degli obiettivi in materia di risorse idriche stabiliti dalla l.r. 23/2011 secondo la prospettiva ecosistemica inaugurata dalla l.r. 24/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### **ART. 1 – Formazione del Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Modena**

La Provincia di Modena e l’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti concordano di avviare un’attività di collaborazione prevista all’art. 15 della l. 241/90, al fine di garantire una migliore coerenza e complementarietà tra il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) e la pianificazione d’ambito, con l’obiettivo comune di incrementare la resilienza idrica.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività un’utile esperienza operativa per sviluppare il Piano Territoriale di Area Vasta secondo la prospettiva ecosistemica indicata dalla nuova legge urbanistica; la sperimentazione consentirà indirettamente di avviare una riflessione con la Regione



Emilia-Romagna per definire come la disciplina del Piano di Tutela delle Acque possa dialogare efficacemente con il sistema di pianificazione inaugurato con la l.r. 24/2017. L'obiettivo operativo è quello di definire, contestualmente all'elaborazione del PTAV della Provincia di Modena, una modalità di lavoro che possa efficacemente essere replicata dall'Agenzia nell'ambito della propria partecipazione in ambito regionale alla formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica previsti dalla l.r. 24/2017.

### **ART. 2 – Compiti dell’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti**

L’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti si impegna a rendere disponibili nell’ambito del presente Accordo gli studi predisposti sulle tematiche che rivestono un interesse comune. Per implementare gli aspetti conoscitivi e definire una strategia condivisa per la salvaguardia della risorsa idrica nell’ambito del PTAV, l’Agenzia prevede di avvalersi delle professionalità interne all’Ente.

### **Art. 3 – Compiti della Provincia di Modena**

La Provincia di Modena, nell’ambito del processo di formazione del PTAV, attiverà un confronto con l’Agenzia al fine di valutare i punti di forza e di debolezza nella strategia di tutela della risorsa idrica contenuta nel vigente PTCP dopo oltre un decennio dalla sua approvazione. Più in dettaglio, nella fase iniziale dei lavori previsti nell’Accordo la Provincia definirà un quadro conoscitivo diagnostico incentrato su piani e programmi che in ambito provinciale hanno contribuito all’incremento della resilienza idrica e in parallelo ai fenomeni che, determinando forti pressioni antropiche, hanno condizionato la capacità del sistema idrico di rispondere in modo adattativo agli shock avversi.

Attraverso un lavoro coordinato tra Provincia e Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con il coinvolgimento dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE) e dei Gestori del servizio idrico verranno definite le misure di mitigazione e adattamento attraverso un approccio integrato, fondato sulla prevenzione, preparazione e anticipazione del rischio. Verranno inoltre affrontate le tematiche connesse alle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, con particolare riferimento ai criteri per la loro definizione e ai relativi vincoli normativi.

Affinché il portato di questi lavori possa essere replicato in ambito regionale, la Provincia, attraverso i propri uffici competenti, assicura la disponibilità a supportare l'Agenzia nell'ambito dei procedimenti urbanistico - edilizi per i quali viene richiesto il parere di ATERSIR (compresi i verbali delle eventuali conferenze di pianificazione / consultazioni preliminari e i pareri del Gestore del SII), finalizzata a una valutazione della coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del SII, degli eventuali interventi da inserire nella pianificazione e della relativa ammissibilità totale o parziale a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato. Analogo supporto verrà assicurato in occasione di procedure di variante urbanistica connesse a istituzione o modifica di zone di rispetto o protezione di fonti di approvvigionamento acquedottistico, con particolare riferimento alla definizione delle bozze di normativa ad esse connessa da proporre in sede di Conferenza di Servizi.

Per la Provincia l'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari, se non quelli derivanti dall'impiego del proprio personale.

#### **ART. 4 – Obblighi reciproci**

Per l'attuazione delle azioni previste dal presente Accordo, ATERSIR e la Provincia di Modena individuano i propri referenti, che avranno il compito di programmare, organizzare e realizzare l'attività di cui all'Accordo stesso.

#### **ART. 5 – Modalità e tempistiche di erogazione del contributo**

Le parti danno atto che trattasi di servizi che rientrano nelle attività per le quali le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari ai sensi dell'art. 43 della legge 449/97 ed in questo caso attività di supporto reso dalla Provincia di Modena a ente terzo, di precisare che l'Agenzia corrisponderà alla Provincia di Modena € 2.500, dei quali € 1.250 alla sottoscrizione del presente Accordo ed € 1.250 al termine della collaborazione.

#### **ART.6 – Responsabili delle attività**

ATERSIR individua quale responsabile delle attività da svilupparsi il dott. ....

La Provincia di Modena individua quale responsabile delle attività da svilupparsi la Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica, ing. Annalisa Vita.

**ART. 7 – Durata dell’Accordo**

Il presente accordo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino a tutto dicembre 2021.

**ART. 8 – Proroghe**

Le Parti possono concordare, tramite richiesta scritta e motivata, inviata a mezzo PEC da una delle due parti all’altra, una proroga del termine di durata del presente Accordo. La richiesta di proroga deve essere inviata almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine originario.

\*\*\*\*\*



Provincia di Modena

**Programmazione, Monitoraggi e Qualità**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**OGGETTO: ACCORDO TRA PROVINCIA DI MODENA ED AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR) PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE (SALVAGUARDIA DELLA RISORSA IDRICA) NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2157/2021 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 22/07/2021

Il Dirigente  
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Tecnica

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: ACCORDO TRA PROVINCIA DI MODENA ED AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI (ATERSIR) PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE (SALVAGUARDIA DELLA RISORSA IDRICA) NELL'AMBITO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2157/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 22/07/2021

Il Dirigente  
VITA ANNALISA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

## **CONSIGLIO PROVINCIALE**

La delibera di Consiglio n. 76 del 23/07/2021 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 02/08/2021

L'incaricato alla pubblicazione  
**VACCARI NICOLETTA**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

## **CONSIGLIO PROVINCIALE**

La delibera di Consiglio n. 76 del 23/07/2021 è divenuta esecutiva in data 13/08/2021.

**Il Segretario Generale  
GAMBARINI PATRIZIA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)